

Un salto nel futuro: ecco come sarà il rinnovato Tennis Club Le Bettole di Varese

Publicato: Domenica 24 Dicembre 2023



È un giorno di pioggerellina quello in cui, accompagnati dai tecnici comunali, mettiamo piede **nell'area del "Tennis Club Le Bettole"**. L'erba, sfalciata a settembre, sta ricrescendo ma i perimetri dei campi, i tendoni e qualche attrezzo come i seggoloni degli arbitri sono ancora al loro posto, con **qualche pallina ingrigita e sgonfia** persa chissà da chi, e chissà quando. La nostra visita è sufficiente per **rinfrescarci la memoria** e per provare a immaginare come sarà la nuova vita dell'area sportiva di viale Ippodromo, alle spalle della palazzina "ex APT" oggi occupata dall'Agenzia delle Dogane. Uno spazio che **confina con il rinnovato palaghiaccio** di cui promette di essere una valida spalla.

Il tennis club, di proprietà del Comune di Varese, è ormai **prossimo a trasformarsi in cantiere**: ad aggiudicarsi la riqualificazione è stata la **Schiavone srl**, la società che fa capo alla campionessa milanese Francesca Schiavone, capace di **vincere addirittura il Roland Garros** nel 2010, ma anche tre Fed Cup e un totale di otto tornei WTA in singolo e di divenire la **numero 4** al mondo.

La recente **pubblicazione sull'albo pretorio** della determinazione dirigenziale corrispondente è stato un **nuovo passo avanti** verso l'inizio dei lavori che ora dovranno essere preceduti solo dagli **elaborati di progetto finali**. Ovvero dalle tavole con anche i dettagli su un intervento per cui è previsto, da parte della Schiavone srl, un **investimento di poco superiore ai 3,2 milioni di euro**. In cambio Palazzo Estense, che non aprirà il portafoglio, darà l'area in **concessione per 35 anni**.

COME CAMBIA IL T.C. LE BETTOLE

Fino a ora il tennis club **contava un totale di nove campi**, uno dei quali da calcio a cinque dove sorgerà la novità più importante, ovvero una moderna **club house** (vedi sotto) che guarderà sul campo centrale. Quest'ultimo avrà le tribune su uno dei lati lunghi mentre sarà costeggiato da un corridoio che serve a connettere la zona dell'ingresso, la club house stessa e i **campi coperti posizionati sul lato destro** (verso il palaghiaccio, per intenderci, dove già ci sono i "palloni"). **I campi per il tennis saranno sette:** quattro in **terra rossa** – compreso il centrale – e tre in **sintetico**. Di questi ultimi, due avranno una copertura permanente mentre gli altri verranno coperti con un pallone pressostatico in inverno. **Quattro invece i campi da padel** che avranno una certa autonomia sia per servizi igienici e spogliatoi, sia con un ingresso dedicato.

A proposito di **ingressi**: secondo il progetto depositato fino a ora, quello attuale resta il **principale e carrabile** ma ve ne saranno altri **tre pedonali**. Uno è quello già citato per il padel, da viale Ippodromo; **due sono invece situati su via Cimabue** (la strada che corre sul lato sinistro dell'area): quello esistente potrà essere usato in occasione di tornei ed eventi con maggiore affluenza, l'altro porta direttamente alla club house. Sempre in via Cimabue saranno realizzati alcuni posti auto a bordo strada.

LA CLUB HOUSE

L'opera più imponente è senza dubbio la nuova **club house** che sarà costruita nella zona più lontana rispetto a viale Ippodromo, quella più ricca di verde. L'edificio (circa 990 metri quadrati, 100 dei quali di un locale tecnico al piano -1) su **un solo piano** avrà una forma a "L" e ospiterà sia lo spazio dedicato a **reception e ristorante**, sia la **palestra** per il fitness, lo spazio per la **fisioterapia**, alcune sale compresa la **lounge** per i soci, gli **spogliatoi**, gli **uffici** e uno **spazio-negoziato**. Verso il campo centrale la club house sarà caratterizzata da **grandi vetrate e da un esteso terrazzo coperto**. Tra i materiali usati ci sarà grande utilizzo di **legno** e tutt'attorno all'edificio ci saranno aree verdi: anche all'interno del perimetro della club house verranno ricavate due "corti" aperte. L'intero complesso sarà costruito con tecniche all'avanguardia sotto il profilo dell'impatto ambientale.

LE TEMPISTICHE

Gli ultimi passaggi burocratici dovrebbero essere una formalità (deposito del progetto definitivo e via libera degli uffici comunali) e quindi i **lavori** dovrebbero cominciare nei **primi mesi del 2024** (forse a febbraio). La Schiavone srl ha infatti previsto di avviare l'attività sportiva subito **dopo le ferie estive, attivando almeno una parte dei campi** e garantendo comunque un servizio spogliatoi. Più lunghe invece le tempistiche per la costruzione e la conclusione della **club house e delle relative pertinenze**: la previsione totale è di **14 mesi** quindi si potrebbe arrivare nel primo trimestre del 2025.

SOCI, ACADEMY E PRIVATI CITTADINI

Secondo i piani presentati dalla società milanese e vagliati dal Comune di Varese, il tennis club delle Bettole sarà **aperto a tutta una serie di soggetti** diversi. Chi vorrà diventare **socio** godrà – come in tutti i circoli – di una serie di opportunità fornite dalla struttura e di una serie di sconti: il prezzo annuale per la **tessera potrebbe aggirarsi intorno ai 1.300/1.400 euro**. I campi, sia di padel sia di tennis, saranno **aperti anche ai non soci così come la palestra** del fitness mentre sono previsti **corsi su diversi livelli**. Da quelli per **bambini** a quelli per **adulti** fino ad alcuni "clinic" di specializzazione. La società di Francesca Schiavone gestirà anche una vera e propria **Academy di alto profilo** dedicata a un gruppo ristretto di ragazze e ragazzi agonisti che hanno l'obiettivo e la speranza di diventare giocatori professionisti. In questo ultimo caso le tariffe sono ben più alte ma, per l'appunto, rapportate a un servizio particolare e di livello professionale.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it